



RELAZIONE AL CONSUNTIVO

Gentili Colleghe, Cari Colleghi,

il consuntivo relativo all'anno 2021 è stato redatto attraverso la predisposizione dei seguenti documenti:

- Relazione al consuntivo;
- Nota integrativa al Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2021;
- Stato patrimoniale, in forma abbreviata;
- Conto economico, in forma abbreviata;
- Situazione amministrativa;
- Conto del bilancio - Rendiconto finanziario gestionale.

1. Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2021, la gestione si chiude con entrate correnti accertate per euro 101.289 e con entrate per partite di giro per euro 45.313. Tra le entrate correnti vi sono quelle destinate al versamento dei contributi a favore del Consiglio Nazionale, non ancora pagate entro la fine dell'esercizio.

La gestione chiude con un avanzo di amministrazione di euro 52.161 (in riduzione rispetto all'avanzo del precedente esercizio, pari ad euro 65.414) di cui euro 37.055 relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Rispetto alle previsioni, il bilancio chiude con un risultato negativo di competenza finanziaria (intendendosi la differenza tra l'avanzo di amministrazione iniziale e quello finale), a motivo delle dimissioni di una delle impiegate dell'Ente, avvenuta durante l'esercizio: sotto il profilo economico, il risultato è invece in sostanziale pareggio, essendo pari a positivi € 333,06.

Con riguardo alla gestione economica, si segnala che nell'anno 2021 permangono le criticità già rilevate in relazione al precedente esercizio sotto il profilo della sostenibilità, a causa della "crisi delle vocazioni" professionali. Il problema è stato nel tempo aggravato, in ragione del progressivo innalzamento dell'età dei nostri iscritti, dal beneficio dell'iscrizione gratuita garantita ai colleghi anziani, che tuttavia non esentava il nostro Ordine al versamento dei contributi al Consiglio Nazionale.

Il beneficio in parola, sostenibile in altri tempi, risulta attualmente non ulteriormente applicabile: anche per questo motivo si è ritenuto di modificare le quote di iscrizione, differenziandole tra ultrasessantenni (75 € annui), iscritti esercenti l'attività libero-professionale (300 € annui) e iscritti non esercenti l'attività libero-professionale (200 € annui).

Nel 2021, l'Ordine ha dovuto affrontare il perdurare degli effetti negativi della crisi pandemica, che ha comportato una significativa riduzione degli eventi formativi, informativi, e dei corsi abilitanti, e che di conseguenza ha invero ridotto le entrate da fonti diverse dalle quote di iscrizione. Nondimeno, con uno sforzo non trascurabile, il Consiglio è riuscito, anche grazie alle agevolazioni statali riconosciute per mitigare gli effetti negativi della pandemia (ci si riferisce, in particolare, al credito d'imposta sui canoni di locazione), a portare in utile -per quanto minimo- l'attività di gestione, presupposto della continuità finanziaria e gestionale di questo Ordine.

A tal fine è stato utile il passaggio ad una nuova modalità di rendicontazione, che include, oltre al rendiconto finanziario della gestione, anche la predisposizione di un conto economico e di uno stato patrimoniale, più adeguati alle necessità informative e utili per indicare eventuali aree di intervento.

Tra altri elementi che hanno alleggerito il conto economico, giova menzionare la riduzione dei canoni di locazione della nostra sede, ascrivibile in ampia parte, come sopra citato, al beneficio fiscale riconosciuto dallo Stato, e l'interruzione del rapporto di lavoro con una delle dipendenti, preceduto da un distacco temporaneo presso l'Ordine dei Medici.

In senso contrario, vale a dire, quali voci di costo incrementali rispetto al precedente esercizio, si menzionano quelle per consulenze legali e contabili, che si sono rese necessarie per le indagini e i provvedimenti sottesi dalle irregolarità riscontrate nell'esercizio delle funzioni della precedente tesoreria. Si tratta peraltro di costi non ripetibili e che, pertanto, hanno natura straordinaria.

2. Attività svolta

Nell'ambito della nostra attività ordinistica, è utile ricordare, ancora, alle Colleghe ed ai Colleghi, che il nostro Ente svolge le seguenti attività:

- a) tenuta dell'Albo professionale: l'attività include l'iscrizione, la sospensione e la cancellazione degli iscritti, l'organizzazione dei corsi di preparazione all'esame di Stato, la tenuta degli esami di Stato, il rilascio della tessera di iscrizione dei timbri e, in generale, lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire il riconoscimento legale ai nostri iscritti del titolo professionale di Perito industriale e di Perito industriale laureato;
- b) informazione agli iscritti: l'Ordine svolge altresì attività informativa nei confronti dei suoi iscritti, attraverso la pubblicazione di documenti e provvedimenti legali (leggi, decreti, ordinanze, ecc.), oltre che di altra documentazione attinente il nostro ordinamento professionale e/o la nostra professione (ad esempio, circolari del Consiglio Nazionale, ecc.);
- c) formazione degli iscritti: il nostro Ente organizza corsi di formazione e corsi abilitanti, che aiutano i nostri iscritti a conservare un alto grado di professionalità nelle discipline tecniche in cui operiamo, che ci permette, da un lato, di rappresentare una figura professionale di riferimento per il rispetto delle norme di carattere tecnico, spesso alla base della sicurezza nei

contesti aziendali, scolastici, istituzionali e domestici; dall'altro, di affiancare il mondo produttivo nel processo di modernizzazione e di sviluppo sostenibile.

Con il progressivo superamento della crisi pandemica, si ritiene verosimile un riavvio delle attività di formazione, le quali, oltre a ricreare e conservare un senso di appartenenza e lo sviluppo di una conoscenza comune, consentono anche di acquisire ulteriori fonti finanziarie per il funzionamento del nostro Ordine: rimane uno scenario di interesse la progressiva estensione delle forme di riunioni a distanza e di eventi non in presenza (*webinar*).

3. Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2022 riporta i valori stimati in ragione delle prevedibili voci di entrata e dei costi relativi alle attività che si intende programmare.

Il 2022 si è iniziato con un sostanziale risanamento finanziario dell'Ordine: alla data di redazione del presente bilancio, non vi sono pendenze né con il Consiglio Nazionale né con la proprietà della nostra sede: i debiti tributari (in particolare, per Tari, accumulatisi negli anni della precedente tesoreria) sono stati tutti saldati, così come sono stati gestiti con regolarità i versamenti periodici per Iva e ritenute.

Alcuni costi, inoltre, di cui è dato conto più avanti nei commenti al bilancio, hanno natura non ripetibile e sono legati alle azioni che questo Ordine ha dovuto intraprendere nei confronti del precedente tesoriere per fare fronte ad alcune irregolarità nella gestione, alla base di rilevanti ammanchi di tesoreria, nell'ottica della effettiva ricostituzione della liquidità. L'esito dei procedimenti, sotto il profilo della tutela patrimoniale del nostro ente si è risolto positivamente.

Nonostante gli adempimenti appena citati, la situazione di cassa dell'Ordine è positiva e la liquidità esistente è capiente rispetto alle obbligazioni connesse con il pagamento del trattamento di fine rapporto. Nell'esercizio appena iniziato riteniamo opportuno proseguire con interventi di risanamento economico, anche prendendo in considerazione eventuali azioni di riduzione dei costi dei locali adibiti alla sede dell'Ordine.

Rimane centrale -per quanto difficile nel periodo di incertezza che stiamo vivendo, aggravato dal conflitto bellico in corso in Europa, nato dall'aggressione della Russia ai danni dell'Ucraina- la gestione della tesoreria con riguardo all'effettivo incasso delle quote di iscrizione ed al monitoraggio della morosità che, per quanto non particolarmente elevata, è essenziale che venga ridotta al minimo per consentire all'Ordine di conservare il suo equilibrio finanziario.

Genova, 31 marzo 2022

Il Tesoriere

Per.Ind. Fabio Schiavi



Il Presidente

Per.Ind. Mauro Ignazio Veneziani



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2021

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, di cui la presente "Nota Integrativa" costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, le poste relativi ai crediti verso gli ordini territoriali sono esposti separatamente con riguardo all'effettivo consolidamento degli stessi;
- sono indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto degli incassi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- il bilancio è stato redatto in armonia con i principi seguiti dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

Per quanto non previsto dal citato regolamento si applicano, ove compatibili, le norme contenute nel regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70.

Il regolamento stabilisce le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale, indicando un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, di verifiche e di controlli finalizzato a garantire la corretta rilevazione dell'attività amministrativa.

Nel conto economico la classificazione adottata cerca di rispecchiare quella tradizionalmente in uso presso il nostro Consiglio Nazionale con una impostazione mista "per natura" e "per destinazione" in dipendenza della tipologia di destinazione della spesa.

Il presente bilancio include i seguenti documenti:

- Conto del bilancio – Rendiconto finanziario gestionale
- Stato patrimoniale, in forma abbreviata

- Conto economico, in forma abbreviata
- Nota integrativa al Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2021
- Situazione amministrativa

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

- **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono imputate direttamente nell'esercizio.

In linea di principio, la rilevazione degli incrementi nell'esercizio di beni strumentali, al fine di conseguire la massima sovrapposibilità del bilancio finanziario con quello economico-patrimoniale, comporta che, se gli acquisti sono pochi nel numero e contenuti negli importi, essi vengono interamente ammortizzati nell'esercizio. Il valore originario resta evidenziato nei dettagli di bilancio contrapposto ai relativi fondi ammortamento che ne coprono l'intero valore. Tale scelta non ha implicazioni di natura fiscale in quanto l'Ordine non ha soggettività tributaria (con eccezione dell'Irap). I valori complessivi delle immobilizzazioni confluiscono nell'inventario tenuto extra-contabilmente, mentre, relativamente ai soli incrementi di valore, è presente la corrispondente rilevazione contabile nelle uscite in conto capitale del bilancio finanziario.

- **Crediti**

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo, al netto di un adeguato fondo di svalutazione, stanziato se necessario nel rispetto del principio della prudenza.

- **Disponibilità liquide**

Le consistenze di cassa contante, valori bollati e i saldi dei conti correnti bancari in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritti al valore nominale.

- **Debiti**

I debiti sono valutati al valore nominale.

Di seguito si dà conto della composizione delle voci del presente bilancio.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Mobili e dotazioni d'ufficio	2021	2020
Costo originario	10.456,63	10.456,63
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.456,63)	(10.456,63)
Acquisizioni nell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-
Totale	10.456,63	10.456,63
Totale ammortamenti	(10.456,63)	(10.456,63)
Totale netto fine esercizio	0	0

Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	2021	2010
Costo originario	10.686,86	10.686,86
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.686,86)	(10.686,86)
Acquisizioni nell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	-	-
Totale	10.686,86	10.686,86
Totale ammortamenti	(10.686,86)	(10.686,86)
Totale netto fine esercizio	0	0

Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie al termine dell'esercizio. I *software* in uso presso l'Ente sono esclusivamente *software* di sistema (sistemi operativi, applicativi *office*) il cui costo è incluso negli elaboratori elettronici sui quali sono installati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da depositi cauzionali versati a favore della proprietà dell'immobile adibito a sede dell'Ordine, per complessivi 4.500,00 euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante vi sono quelli nei confronti degli iscritti per quote di iscrizione non versate:

Crediti verso iscritti	2021	2020
2018	-	360,00
2019	-	2.390,00
2020	1.080,00	3.060,00
2021	17.155,00	-
Totale crediti verso iscritti	18.235,00	5.810,00

L'attività di riscossione è effettuata in maniera sistematica dal personale dell'Ente, al fine di contenere al minimo la morosità. Non vi sono altri crediti alla chiusura dell'esercizio:

Altri crediti	2021	2020
Altri crediti	0,00	15.800,00
Totale altri crediti	0,00	15.800,00

Disponibilità liquide

La consistenza delle disponibilità liquide, valutate al valore nominale, risulta così ripartita:

Disponibilità liquide	2021	2020
Banca Popolare di Sondrio S.p.A. c/c 444/0003636	42.233,50	94.498,24
Banca Popolare di Sondrio S.p.A. c/c	2.688,71	
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/c 10201.20	2.640,01	175,21
Cassa contante	97,60	-
Totale disponibilità liquide	47.659,82	94.673,45

PASSIVO E NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è formato dal fondo di dotazione e dal risultato dell'esercizio. L'avanzo di amministrazione finale è pari a euro 52.161, pari al patrimonio netto incrementato del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

Patrimonio netto	2021	2020
Patrimonio netto inizio d'esercizio	34.203,49	46.358,17
Risultato anno precedente	(18.945,75)	(12.154,68)
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	333,06	(18.945,75)
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	15.590,81	15.257,75

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto include gli accantonamenti effettuati sino al termine dell'esercizio in applicazione delle norme del codice civile e del contratto collettivo nazionale di lavoro in essere presso l'Ente, al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno.

Trattamento di fine rapporto	2021	2020
Fondo all'inizio dell'esercizio	50.156,30	45.935,85
Accantonamenti dell'anno	1.198,60	4.220,45
Erogazioni effettuate nel corso dell'anno	(14.299,85)	-
Fondo al termine dell'esercizio	37.055,05	50.156,30

I debiti ammontano complessivamente ad € 17.748,96 e risultano così composti:

Debiti	2021	2020
Debiti verso Consiglio Nazionale dei Periti Industriali	13.428,00	31.304,00
Debiti verso fornitori	1.343,13	8.391,68
Irpef 1001 - 1040 e addizionali Irpef	223,66	1.011,38
Oneri tributari	755,00	5.797,46
INPS e INAIL c/competenze	920,00	1.958,00
Debiti verso Erario per Irap	236,90	0
Altri debiti	767,27	0
Oneri finanziari	75,00	2.406,89
Totale debiti al termine dell'esercizio	17.748,96	50.869,41

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Entrate correnti

Le entrate correnti si riferiscono all'accertamento delle quote contributive dovute per l'anno 2021 dai singoli iscritti. L'importo della quota di spettanza del Consiglio Nazionale per il 2021, corrispondente ad € 67,00 per iscritto, è iscritta tra le partite di giro.

Entrate correnti	2021	2020
Quote iscritti	131.900,00	120.219,00
(quote da destinare al Consiglio Nazionale)	(44.759,20)	(45.927,00)
Recuperi e rimborsi (per corsi di aggiornamento, timbri, ecc.)	11.305,51	9.465,27
Diritti di segreteria	2.822,00	2.800,00
Interessi attivi su depositi e conti correnti	20,55	18,27
Totale entrate correnti	101.288,86	86.575,54

Tra i recuperi e i rimborsi sono rilevati i contributi ricevuti per la partecipazione ai corsi di formazione organizzati presso la sede dell'ente, oltre ai rimborsi percepiti per la realizzazione dei timbri professionali agli iscritti che ne abbiano fatto richiesta.

Entrate straordinarie

Nell'esercizio non vi sono state entrate straordinarie di alcun genere, salvo quelle imputate a diretta riduzione dei canoni di locazione, costituite dai crediti d'imposta introdotti per contrastare le difficoltà economiche legate al Covid-19.